

Firenze, 4-2-1910

Caro Amico,

Ho veduto sul Corriere che è  
morto il povero Prof. Amboni,  
che purtroppo da molto tempo  
era ammalato e quasi perduto.  
Ma egualmente mi è spiaciuto  
perché era un buon uomo,  
estremamente caritatevole e  
mio antico maestro. Mi vole-  
va però bocciare agli esami  
perché al lunedì andavo,  
in Valle e non ricordavo di  
aver la sua lezione !!

Ora penso che all' Istituto  
si aprirà un posto di  
Elettivo nella Classe di Scien-  
ze e, se non mi inganno,  
toccherà a me. Te lo dirò  
per raccomandarmi alla  
tua giusta influenza e  
perché tu mi proteggi un  
po' come tuo vecchio scolaro.  
Probabilmente mi ratteranno  
come quando hanno  
nominato Bonome, ma  
ad ogni modo la speranza

È l'ultima a perderti,  
A me pare d' non aver  
momento di mia darsi  
di studio e di aver lavorato  
molto raccogliendo e por-  
rendo. E noi che abbiamo  
anche tenti affari e iudici  
affrettati dagli studi abbiamo  
più merito onorando agian-  
do il sapere. Ai primari  
come settimane tornano e  
verrò a sabato... e pro-  
babilmente a successi!

Ti auguro buon Car-  
nerale e ti saluto cera-  
mente

Affetto tuo ed ottimo

J. Strizani Delybich